

## Masterplan Teramo. Ex mattatoio, funicolare, polo agrario: progetti al via

Siglato ieri mattina all'università di Teramo il primo accordo in regione che darà il via libera alla progettualità esecutiva delle opere inserite nel Masterplan. Per il governatore D'Alfonso è il giorno del dies a quo (il giorno di inizio della decorrenza di un termine) in cui le tute dei manovali dovranno cominciare a sporcarsi di cemento. L'allegoria vuole ribadire il concetto della prossimità dell'inizio dei lavori sottolineata da una copertura finanziaria certa per un accordo che a Teramo unisce cultura e ricerca scientifica, accordo dunque di sviluppo e che permetterà la sottoscrizione di intese bilaterali tra gli enti. Ne gioveranno strutture storiche ormai all'abbandono come l'ex manicomio per cui è prevista una riconversione culturale che comprende Dams, Conservatorio e centro di ricerca dedicato ai malati psichiatrici, più la realizzazione di un polo agro-bio-veterinario che mira a diventare un centro di riferimento internazionale, di concerto con l'università e l'Izs. Il rettore D'Amico non molla sulla realizzazione di una funicolare, da ampliare fino a Ponte San Ferdinando, che condurrà l'utente a Coste Sant'Agostino. «La città di Teramo - ha riferito il governatore - è stata brava a conservare l'identità urbanistica del passato e ha saputo mettere in campo un'ottima sinergia per programmare il suo rilancio». Il sindaco Brucchi ha proposto un centro di alta formazione con una vera e propria accademia della cucina teramana nell'immobile Asl abbandonato di Corso Porta Romana, assieme al recupero del vecchio stadio e al completamento della pista ciclopedonale. «Questi ha ricordato il rettore D'Amico - sono progetti identitari e importanti non solo per il significato che assumono per la città e il territorio ma anche per la complessità, nonché di grande rilancio del polo di ricerca agro-bio-veterinario».

